



8 GIUGNO 2021

CABINA DI REGIA

Sono presenti: in presenza – Comune Castiglion Fibocchi: Riccardo Carnesciali; comune Capolona: Mario Francesconi; comune Terranuova Bracciolini: Mauro Di Ponte; Provincia Arezzo: Marco Morbidelli; Consorzio di Bonifica: Serena Stefani, Francesco Lisi; Endro Martini; Paola Saviotti; da remoto su piattaforma Zoom – Comune Castiglion Fibocchi: Simone Frosini; Comune Subbiano: Laura Paolucci. E' assente giustificato il comune di Laterina Pergine Valdarno.

La riunione si apre alle ore 10.30

Introduce i lavori la Presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani che ricorda il percorso per l'attivazione del Contratto di Fiume Abbraccio d'Arno, uno dei tre Contratti di Fiume promossi dall'ente, nella cornice di Patto per l'Arno, che interessa l'intera asta fluviale, sul tratto di fiume di competenza, insieme a Casentino H2O, nel tratto iniziale, e Acque d'Arno, nel tratto valdarnese. Dopo la partenza dell'iniziativa, in questo momento è in corso la raccolta delle adesioni al Manifesto di Intenti, documento in cui sono sintetizzati obiettivi e modalità organizzative del percorso partecipativo che interessa i comuni di Arezzo, Castiglion Fibocchi, Capolona, Laterina Pergine Valdarno, Subbiano, Terranuova Bracciolini. Ricordando che l'adesione degli enti pubblici è elemento essenziale per considerare decollato l'iter, fa presente che ad oggi hanno ufficialmente formalizzato l'adesione il Comune di Subbiano, la Provincia di Arezzo, la Fondazione Arezzo Intour. Invita quindi anche gli altri enti a procedere e a suggerire eventuali partner privati (associazioni, imprese, cittadini...) da coinvolgere. Ricorda infine l'importanza di dare vita a un progetto capace di incidere sulla mitigazione del rischio idraulico, sul miglioramento della qualità dell'ambiente, sulla fruibilità del fiume, sullo sviluppo economico-turistico-sociale dell'area attraverso azioni condivise che si devono autosostenere e avere continuità nel tempo.

Il consigliere provinciale Morbidelli chiede di dare spazio alla bonifica montana.

Simone Frosini chiede di non azzerare le esperienze già fatte e di lavorare tenendo conto del bagaglio già acquisito.

Mauro Da Ponte richiama l'attenzione sulla difficoltà di conciliare la posizione di chi ha una concezione museale dell'ecosistema e chi invece vorrebbe una super-diga.

Il Direttore Francesco Lisi evidenzia che l'obiettivo del Cdf è far dialogare soggetti che rappresentano interessi e linee di pensiero differenti: serve a stimolare l'interazione tra montagna e pianura, tra soggetti favorevoli al contenimento severo della vegetazione e soggetti più inclini alla tutela della fauna... Specifica che il Consorzio, anche a seguito di attività sperimentali, ha messo a punto un format operativo che riesce a coniugare la mitigazione del rischio con la conservazione della fauna e della flora, privilegiando le specie autoctone e contrastando la presenza delle alloctone infestanti. Sottolinea inoltre la complessità di dover compenetrare le normative regionali vigenti con il rispetto dell'ambiente e la sicurezza idraulica.

Interviene la segreteria tecnica del Contratto di Fiume per illustrare con l'ausilio di alcune slide (allegate) le tappe principali dell'attività svolta e da svolgere e l'organizzazione del percorso. Al termine di un breve dibattito i presenti decidono che il lavoro di confronto e discussione procederà attraverso **tre tavoli tematici**: il primo "**Rischi, cura, manutenzione, biodiversità**", si concentrerà sui temi della prevenzione in risposta ai cambiamenti climatici e della gestione dei corsi d'acqua nel rispetto degli ecosistemi presenti in ambiente fluviale; il secondo **Vivere i fiumi**, studierà e svilupperà tutte le opportunità didattiche, culturali, storiche, ricreative, sportive, di balneabilità e navigabilità che si possono sviluppare lungo i corsi d'acqua; il terzo **Fruibilità, sviluppo e promozione**, per affrontare il tema della valorizzazione delle attività umane (dal turismo all'agricoltura) presenti e

dell'avvio di nuove attività volte a far conoscere e apprezzare il territorio. Si stabilisce inoltre che le riunioni si terranno in questo ordine

tavolo n. 1 Rischi, cura, manutenzione, biodiversità 21 giugno ore 17.30 a Pone Buriano;

tavolo n. 2 Vivere i Fiumi 28 giugno ore 17.30 Tregozzano (per valorizzare il lavoro fatto dai ragazzi della frazione con le scuole e per la scelta del nome del Cdf);

tavolo n. 3 Fruibilità sviluppo e promozione, 5 luglio ore 17.30 centro sociale del comune di Capolona.

Le riunioni, compatibilmente con le misure di contrasto al Covid 19, si terranno in presenza. La segreteria tecnica, come richiesto, si impegna a inviare, con adeguato anticipo, gli inviti indicando gli argomenti in discussione e l'indirizzo dell'incontro per consentire ai comuni di coinvolgere altri soggetti interessati all'argomento trattato.

La riunione si conclude alle ore 13.00 circa. Il report sarà inviato a tutti i soggetti partecipanti. Ad esso – per comodità - sarà allegata copia del manifesto degli intenti e della bozza di delibera da assumere, oltre alla scheda di adesione da restituire opportunamente compilata all'indirizzo mail abbraccioldarno@cbaltovaldarno.it. Si chiede inoltre ai comuni la cortesia di inviare allo stesso indirizzo gli atti assunti.